

Porta Ovest, sprint finale via alle ultime recinzioni

Entro 2 settimane saranno tolte le barriere preludio all'apertura dell'attesissima galleria

L'INFRASTRUTTURA

Brigida Vicinanza

Entro dieci o al massimo quindici giorni le recinzioni che delimitano via Ligea e che causano - spesso - problemi al traffico diretto in uscita e verso il porto commerciale di Salerno verranno rimosse. Un passo in avanti, un nuovo tassello che potrebbe rappresentare uno dei progressi più importanti e attesi nell'ambito del cantiere di Porta Ovest, dove si continua a lavorare a ritmo sostenuto all'interno della galleria, per avviarsi verso la fase conclusiva dell'infrastruttura particolarmente attesa in città e non solo.

LO SNODO

Uno scavo di poco più di 45 metri consentirà infatti di unire la parte nord all'area sud della galleria che dovrà sbucare all'altezza di villa Poseidon. Entrando all'interno del tunnel è visibile chiaramente il completamento dell'ampliamento rispetto al primo diaframma realizzato così come previsto: un'ulteriore azione che si traduce con il completamento dell'opera che darebbe ampio respiro alla viabilità e non solo.

MOTORI ELETTRICI IN PORTO

Mancherebbe infatti poco per l'apertura del doppio sistema di gallerie che ha avuto e avrà un'altra funzione importante per lo sviluppo del territorio. Da qui, infatti, fanno il loro percorso i cavi per l'energia elettrica che attraverso le nuove centraline consentiranno a tutte le navi che transiteranno dal porto di Salerno di poter essere alimentate elettricamente senza dover tenere i motori accesi. La variante che ha consentito di prevedere l'uscita all'altezza di Villa Poseidon consentirà un primo utilizzo delle gallerie anche senza il sistema di svincoli che potranno essere realizzati in un secondo momento. Nel frattempo, però i tunnel potranno essere utilizzati andando almeno ad alleviare in parte il traffico sul viadotto Gatto, troppo spesso, anzi quasi quotidianamente in sofferenza.

IL BLITZ

Intanto, nei primi giorni di maggio, sarebbe in programma un altro importante sopralluogo: tutte le compagnie telefoniche esistenti, infatti, dovranno unire le proprie forze e capire - in un'ottica di fruibilità come realizzare un sistema (con i cavi radianti detti «leaky cables») che possa garantire la piena copertura a telefoni e smartphone nel tunnel, senza il rischio di perdere così le connessioni. Esiste però a latere anche tutto il

progetto che riguarda l'ingresso a Salerno: il Consorzio Arechi (impegnato nella realizzazione del doppio sistema di gallerie) si sta preparando a bonificare tutta l'area dove insiste l'opera e anche a sistemare il costone roccioso. Anche con loro si sta ragionando sulla possibilità di rivestire in ceramica alcuni piloni del viadotto, ma non è escluso che anche l'ingresso delle gallerie - che secondo il progetto originario dovevano essere coperte con pietre - possano trovare un aspetto più attrattivo con delle piastrelle ed un'opera artistica in ceramica vietrese. Lo «spoiler» su questo aspetto aveva deciso di farlo l'ex Governatore e nuovamente candidato sindaco alle prossime amministrative, Vincenzo De Luca. Porta Ovest, infatti, resta un suo grande cruccio. Lo ha ribadito anche sabato scorso, durante un incontro al Grand Hotel Salerno a sostegno del già assessore ai lavori pubblici e candidato al consiglio comunale Dario Loffredo, riferendosi direttamente alla precedente amministrazione: «Dio vi stramaledica, questa variante urbanistica l'avete portata due volte in consiglio comunale e non avete approvato niente. I pareri ormai non servivano più, che stavate aspettando? A questo punto aveva sottolineato l'ex governatore, rivolgendosi poi al commissario prefettizio a palazzo di città Vincenzo Panico - faccio appello al commissario straordinario affinché lo faccia lui perché ogni giorno che passa i costi delle materie prime aumentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA